

Il Direttore Generale



Tirreno Power
C.le Torrevaldaliga

ARCHIVIO AMBIENTALE

Allegato n. OMM - 33 (C.C. 83)

Data 24.10.05

Spett.le
MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Direzione Generale dell'Energia e le Risorse
Minerarie
Ufficio C2 - Mercato Elettrico
Via Molise, 2
00187 ROMA

e.p.c. Spett.le
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO
Servizio V.I.A.
Via C.Colombo, 44
00147 ROMA

Roma, 21 ottobre, 2005
Prot. n. 5316

Oggetto: Trasformazione a ciclo combinato della Centrale Torrevaldaliga Sud.
Decreto MAP n. 012/2001 del 19 novembre 2001.

Facendo seguito alla nostra lettera prot. 4694 del 13 settembre 2005, trasmessa in adempimento a quanto prescritto al punto 11 dell'art. 2 del decreto MAP in oggetto, Vi forniamo in allegato maggiori chiarimenti ed integrazioni per il piano di utilizzo dei serbatoi di olio combustibile della centrale Torrevaldaliga Sud.

Come indicato nel piano, è previsto l'impiego di due serbatoi da 30.000mc ciascuno, destinati al ricevimento dell'olio combustibile approvvigionato in Centrale e all'alimentazione della caldaia durante il funzionamento della Sezione 4.
I suddetti serbatoi sono inoltre impiegati per il mantenimento della riserva strategica nazionale relativa agli impianti della nostra società.

Per i restanti tre serbatoi presenti nel deposito, non necessari per gli usi sopraccitati, sono in corso trattative con soggetti esterni interessati al loro utilizzo il cui completamento è previsto entro il corrente anno.

Sarà ns. cura dare ai soggetti in indirizzo tempestiva comunicazione e comunque non oltre il 31 dicembre del corrente anno, della conclusione delle predette trattative.

Nel caso che i serbatoi non trovino utilizzo esterno per altri usi, gli stessi saranno demoliti nei tempi indicati al punto 10 del parere d'esclusione VIA n. 15749/VIA/A.O.13.B emesso il 22 dicembre 2000 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

Restiamo a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti in merito ed inviamo i ns. migliori saluti.

Cordiali saluti,

Giovanni Gosio



PIANO DI UTILIZZO DEI SERBATOI DI OLIO COMBUSTIBILE DELLA CENTRALE TORREVALDALIGA SUD

Premessa

Il decreto n. 012/2001 del 19 novembre 2001 del Ministero delle Attività Produttive che ha autorizzato la trasformazione a ciclo combinato delle sezioni 1-2-3 della Centrale Torrevaldaliga Sud, prescrive al punto 11 dell'art. 2 che *"prima dell'avvio a pieno regime delle sezioni trasformate a ciclo combinato, l'esercente deve sottoporre ai Ministeri delle Attività Produttive e dell'Ambiente e della Tutela del Territorio-Servizio VIA, un piano che giustifichi il mantenimento in esercizio dei serbatoi per lo stoccaggio d'olio combustibile"*

Il presente piano predisposto in ottemperanza della prescrizione sopraccitata contiene le previsioni d'utilizzo dei serbatoi d'olio combustibile installati in centrale la cui consistenza è di seguito descritta.

Consistenza attuale dei serbatoi di olio combustibile

Il deposito dell'olio combustibile della centrale comprende cinque serbatoi per una capacità complessiva pari a 180.000 mc.

Nella planimetria allegata P12 TV 00004 è indicata l'ubicazione del deposito che sorge all'interno della centrale su di una superficie di circa 24.000 mq non interessate aree demaniali.

In allegato è riportato un servizio fotografico per meglio documentare il deposito in questione ed il buono stato di conservazione dei serbatoi.

La capacità dei singoli serbatoi dell'olio combustibile è di seguito indicata:

- 1 serbatoio da 20.000 mc (denominato serbatoio OCD 5)
- 2 serbatoi da 30.000 mc (denominati serbatoi OCD 3 e 4)
- 2 serbatoi da 50.000 mc (denominati serbatoi OCD 6 e 7)

Tutti i serbatoi sono a tetto galleggiante, con esclusione del serbatoio da 20.000 mc che è a tetto fisso, coibentati ed equipaggiati con riscaldatori di bocca, serpentine di fondo di riscaldamento e sistemi di sicurezza antincendio.

I serbatoi sono collegati ad una linea di travaso che permette il trasferimento del prodotto da un serbatoio all'altro.

Il deposito possiede la concessione ministeriale di costruzione ed esercizio e la regolare licenza d'esercizio.

L'ultima ispezione triennale del deposito è stata eseguita dalla Commissione locale di collaudo (art. 48 del regolamento codice di navigazione) il 9 settembre 2004 che ha espresso il proprio parere favorevole alla continuazione dell'esercizio.

Previsione di utilizzo dei serbatoi di olio combustibile

La trasformazione a ciclo combinato di tre delle quattro preesistenti Sezioni ha reso esuberante la capacità del deposito per le necessità del solo funzionamento della Sezione 4.

Per il funzionamento della Sezione 4, che impiega olio combustibile in mix con il gas metano, è previsto, infatti, l'utilizzo dei soli due serbatoi da 30.000 mc del deposito, di cui

uno destinato al ricevimento dell'olio approvvigionato in Centrale e l'altro di servizio per l'alimentazione del combustibile liquido alla caldaia durante l'esercizio.

A tale riguardo si precisa che il ricevimento dell'olio e l'alimentazione della caldaia richiedono due distinti serbatoi per i seguenti principali motivi:

- misura periodica del livello del combustibile ricevuto e stoccato nel deposito sia per ragioni fiscali sia per ragioni contabili;
- drenaggio in sicurezza dell'eventuale contenuto d'acqua nel combustibile. Non è, infatti, possibile eseguire la decantazione dell'acqua direttamente nel serbatoio di servizio senza esporre il gruppo a rischi d'eventuali disservizi;
- possibilità di poter mantenere per brevi periodi fuori servizio un serbatoio per la riparazione d'eventuali avarie, senza interrompere l'alimentazione della caldaia;
- maggiore flessibilità gestionale del deposito.

Inoltre i citati serbatoi saranno utilizzati per le esigenze di stoccaggio dell'olio destinato al mantenimento della riserva strategica nazionale relativa agli impianti della nostra Società.

I restanti tre serbatoi non sono pertanto più necessari per gli stoccaggi sopraccitati.

Lo stato di conservazione di questi serbatoi non più necessari, in particolare di quelli di 50.000 mc, consente una loro immediata utilizzazione da parte dei soggetti esterni alla Società eventualmente interessati.

La disponibilità di serbatoi di grande capacità, aventi le caratteristiche tecniche e gli equipaggiamenti sopradescritti, può rappresentare un'ulteriore opportunità di sviluppo per il porto di Civitavecchia che è in forte crescita.

A tale riguardo si evidenzia che la realizzazione della nuova darsena energetico-grandi masse del porto di Civitavecchia è prevista adiacente al deposito combustibile della nostra Centrale.

In tale ottica la Società Tirreno Power ha in corso trattative con soggetti interessati, che operano nel campo energetico, la cui conclusione è prevista nel corrente anno.

Conclusione

La consistenza dei serbatoi d'olio combustibile risalente alla necessità d'impiego del combustibile liquido prima della trasformazione a ciclo combinato di tre delle quattro sezioni installate in centrale, dopo la citata trasformazione avvenuta, è esuberante per le necessità di funzionamento della Sezione 4 e per il mantenimento della riserva strategica nazionale.

Per sopperire a tali esigenze è previsto l'utilizzo dei soli due serbatoi da 30.000 mc.

La disponibilità dei restanti serbatoi è un'opportunità di stoccaggio immediato da parte d'operatori esterni che operano nel campo energetico favorita dalla vicinanza del deposito della centrale alla nuova prevista darsena energetico-grandi masse del porto di Civitavecchia.

Tirreno Power ha trattative in corso con operatori interessati, la cui conclusione è prevista entro l'anno.

Se a conclusione delle trattative non sarà possibile un loro utilizzo esterno per altri usi, i citati serbatoi saranno demoliti nei tempi indicati al punto 10 del parere d'esclusione VIA n.15749/VIA/A.O.13.B emesso il 22 dicembre 2000 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

faei



Tirreno Power S.p.A.
(società con socio unico)

Sede Legale:
Via Barberini 47 - 00187 Roma - Italia
Tel. 39 06 83022800 - Fax 39 06 83022828

www.tirrenopower.com

R.I. - P.I. e C.F. 07242841000
REA 1019536
Capitale sociale € 91.130.000,00 i.v.

 **Tirreno Power**
C.le Torrevaldaliga

ARCHIVIO AMBIENTALE

Allegato n. OMM-37 (c.c. 92)

Data 28 FEB. 2006

Spett.le
MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Direzione Generale per l'Energia e le
Risorse Minerarie - Ufficio C2
Via Molise n°2
00187 Roma

Spett.le
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO
Direzione Generale
Servizio V.I.A.
Via Cristoforo Colombo n° 44
00147 Roma

Roma, 22.02.06
Prot. No. 4268

Oggetto: Trasformazione a ciclo combinato della Centrale Torrevaldaliga Sud
Decreto MAP n. 012/2001 del 19 novembre 2001. Prescrizione 11, art. 2.

Facciamo seguito alle ns. lettere prot. 4694 e 5316, rispettivamente del 13 settembre e 21 ottobre 2005, con le quali, in adempimento alla prescrizione in oggetto, abbiamo trasmesso il piano d'utilizzo dei serbatoi d'olio combustibile della Centrale Torrevaldaliga Sud.

Il piano prevede l'impiego dei due serbatoi da 30.000 mc per le esigenze di funzionamento della Sezione 4 e per il mantenimento della riserva strategica mentre, per i restanti serbatoi da 50.000 mc e 20.000 mc, è precisato che sono in corso trattative con operatori esterni per un loro possibile utilizzo.

A tale riguardo, Vi comunichiamo, che al momento non si ravvisano condizioni per un utilizzo esterno dei citati serbatoi in quanto l'interesse manifestato dagli operatori esterni è subordinato alla realizzazione d'eventuali infrastrutture logistiche portuali che possano permettere la ricezione nel parco, di ns. proprietà, del combustibile trasportato via mare.

La situazione d'emergenza in essere per il gas, causata dalle note problematiche d'approvvigionamento e consumo del metano, ha richiesto l'adozione di misure urgenti individuate dal recente decreto legge 25 gennaio 2006.

In tale ambito la Sezione 4 è stata individuata tra gli impianti essenziali per la sicurezza del sistema elettrico, con utilizzo esclusivo d'olio fino al 31.03.2006. Per fare fronte a tale necessità si è reso necessario impiegare anche uno dei due serbatoi da 50.000 mc.

La sopraccitata situazione d'emergenza c'induce a proporre un aggiornamento del piano presentato per consentire il mantenimento operativo di un'adeguata capacità di stoccaggio dell'olio, da parte di Tirreno Power, atta a fronteggiare eventuali future emergenze.

Se tale impostazione è da Voi condivisa, i due serbatoi da 50.000 mc saranno mantenuti vuoti in stato di conservazione, mentre il serbatoio da 20.000 mc, stante il non ottimale stato di conservazione, sarà demolito nei tempi indicati al punto 10a del parere d'esclusione VIA n. 15749/VIA/A.O.13.B emesso il 22 dicembre 2000 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

Restiamo in attesa delle determinazioni che codesti spettabili Ministeri vorranno assumere al riguardo ed inviamo i nostri migliori saluti.

Direttore di Produzione
Claudio Rayetta



Raccomandata A/R

Spett.le
**Ministero dell'Ambiente
e Tutela del Territorio e
del Mare**Direzione Generale per
la Salvaguardia Ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 RomaRoma, 9 ottobre 2007
Prot. n. 7390

Oggetto: Trasformazione a ciclo combinato Centrale Torrevaldaliga Sud.
Decreto autorizzativo MAP n. 012/2001 del 19.11.2001 e Provvedimento
MATT di esclusione VIA n. 1579/VIA/A.O.13.B del 22.12.2000
- prescrizione 10a

Facciamo riferimento alla prescrizione 10a del Provvedimento MATT di esclusione VIA in oggetto ed alle nostre lettere prot. n. 4694 del 13.09.2005 e successive integrazioni prot. n. 5316 del 21.10.2005, prot. n. 1268 del 22.02.2006, prot. n. 6840 del 12.09.2006 e prot. n. 5614 del 20.07.2007 con le quali, in ottemperanza alla citata prescrizione, abbiamo presentato il piano di utilizzo dei serbatoi di olio combustibile della Centrale Torrevaldaliga Sud.

Il piano che a suo tempo Tirreno Power ha presentato, prevede il mantenimento in esercizio solo di due serbatoi da 30.000 m³ ciascuno destinati, uno al ricevimento dell'olio combustibile e l'altro all'alimentazione della caldaia della Sezione 4; per i restanti tre serbatoi la cui capacità complessiva è eccedente alle proprie necessità, nel piano era stata indicata la demolizione del serbatoio da 20.000 m³ mentre per i due serbatoi da 50.000 m³, Tirreno Power si era riservata di verificare un loro possibile riutilizzo da parte di operatori esterni o il mantenimento in stato di conservazione per fare fronte ad eventuali future emergenze nazionali del gas naturale in Italia.

In merito all'ipotesi di riutilizzo dei due serbatoi per fronteggiare eventuali future emergenze nazionali, abbiamo già comunicato con la lettera prot. n. 5614 del 20.07.2007, che il Ministero dello Sviluppo Economico, a cui Tirreno Power aveva sottoposto l'eventuale condivisione, non ha espresso interesse al riguardo.

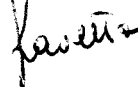
In merito all'ipotesi di un eventuale riutilizzo da parte di operatori esterni, con la presente Tirreno Power fa presente di aver completato la suddetta verifica.

Al fine di sciogliere definitivamente la riserva sul destino previsto per i serbatoi, Tirreno Power ha positivamente valutato proprie iniziative che intende intraprendere nel campo delle fonti rinnovabili che potranno concretizzarsi in Centrale con la costruzione di un impianto fotovoltaico di adeguata potenzialità, grazie alla disponibilità delle aree rese libere dalla demolizione dei serbatoi, per cui non ravvisa il riutilizzo dei serbatoi e ne prevede la loro demolizione oltre quella già dichiarata del serbatoio da 20.000 m³.

In relazione a quanto sopra esposto, Tirreno Power ha elaborato l'allegato programma operativo di demolizione dei tre serbatoi di olio combustibile che sarà completata nei tempi prescritti al punto 10a dello stesso Provvedimento, ovvero entro il prossimo anno 2008. Con l'invio del sopraccitato programma operativo e la conseguente demolizione dei serbatoi nei tempi indicati nello stesso programma, Tirreno Power ritiene di aver concluso la prescrizione 10a del Provvedimento MATT di esclusione VIA della trasformazione a ciclo combinato delle Sezioni 1, 2 e 3 della Centrale Torrevaldaliga Sud.

Distinti saluti

Claudio Ravetta
Direttore Produzione



All:c.s.

**PROGRAMMA OPERATIVO DI DEMOLIZIONE DEI SERBATOI DA 20.000 m³ E
DA 50.000 m³ DEL DEPOSITO OLIO COMBUSTIBILE CENTRALE
TORREVALDALIGA SUD**

1. Premessa

Il Provvedimento MATT n. 1579/VIA/A.O.13.B del 22.12.2000 di esclusione della Valutazione Impatto Ambientale (VIA) della trasformazione a ciclo combinato delle Sezioni 1, 2 e 3 della Centrale Torrevaldaliga Sud ha prescritto al punto 10a che, prima dell'avvio a pieno regime del ciclo combinato, debba essere presentato un piano che giustifichi il mantenimento in esercizio dei serbatoi olio combustibile della Centrale e che preveda, per i serbatoi in eccesso, la loro demolizione entro un tempo massimo di tre anni dalla messa in esercizio delle Sezioni 1, 2 e 3 trasformate in ciclo combinato. La suddetta prescrizione è stata recepita al punto 11, art. 2 del decreto MAP n. 012/2001 del 19.11.2001 di autorizzazione della trasformazione a ciclo combinato.

Tirreno Power, nei tempi prescritti, ha presentato ai Ministeri delle Attività Produttive (oggi Ministero dello Sviluppo Economico) e dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (oggi Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) il sopraccitato piano e le successive integrazioni con le lettere prot. n. 4694 del 13.09.2005, prot. n. 5316 del 21.10.2005, prot. n. 1268 del 22.02.2006, prot. n. 6840 del 12.09.2006 e prot. n. 5614 del 20.07.2007.

Nel piano presentato, Tirreno Power ha indicato il mantenimento in esercizio dei due serbatoi da 30.000 m³ ciascuno, destinati, uno al ricevimento dell'olio combustibile, e l'altro all'alimentazione della caldaia della Sezione 4 durante il suo funzionamento; per i restanti tre serbatoi del deposito (uno da 20.000 m³ e due da 50.000 m³ ciascuno), Tirreno Power ha indicato la loro eccedenza per le necessità di alimentazione della Centrale per cui ha previsto, per il serbatoio da 20.000 m³, la sua demolizione e si era riservato di verificare per i due serbatoi da 50.000 m³ un loro eventuale diverso utilizzo.

A scioglimento della riserva, Tirreno Power dopo le verifiche effettuate e dopo aver positivamente valutato proprie iniziative che intende intraprendere nel campo delle

fonti rinnovabili che potranno concretizzarsi in Centrale con la costruzione di un impianto fotovoltaico di adeguata potenzialità, grazie alla disponibilità delle aree rese libere dalla demolizione dei serbatoi, non ravvisa il loro riutilizzo e ne prevede lo smantellamento.

In relazione a quanto sopra esposto, Tirreno Power ha predisposto il presente programma operativo per la demolizione dei tre serbatoi eccedenti del deposito olio combustibile che, come prescritto dal Provvedimento MATT di esclusione VIA, sarà completata nei tempi indicati al punto 10a del Provvedimento, ovvero entro il 2008.

2. Pianificazione e cronologia delle attività di demolizione dei serbatoi da 20.000 m³ e 50.000 m³.

Allo scopo di meglio inquadrare le suddette attività, si premette una breve descrizione dell'intero deposito combustibile della Centrale.

2.1. Costituzione del deposito combustibile

L'attuale deposito, riportato nella planimetria allegata (all. 1), è così costituito:

- n. 2 bacini di contenimento, dotati di impianto di raccolta e smaltimento acque oleose, delimitati da muri in cemento armato di altezza circa 3,5 m. Al loro interno sono posizionati tre serbatoi per il gasolio e cinque serbatoi per olio combustibile. Tutti i serbatoi per l'olio combustibile sono coibentati con materiale non contenente amianto;
- n. 1 stazione pompe travaso olio combustibile posizionata all'esterno dei bacini;
- n. 1 stazione pompe spinta olio combustibile posizionata all'esterno dei bacini.

Bacini di contenimento

Il primo bacino che sorge su di una superficie di circa 8.500 mq è così costituito:

- n. 1 serbatoio a tetto galleggiante (n° 3) da 30.000 m³ destinato allo stoccaggio di olio combustibile, con le seguenti dimensioni $h = 16,1$ m, $\varnothing = 50$ m;
- n. 1 serbatoio a tetto galleggiante (n° 4) da 30.000 m³ destinato allo stoccaggio di olio combustibile, con le seguenti dimensioni $h = 16,1$ m, $\varnothing = 50$ m;
- n. 1 vasca di raccolta, separazione e smistamento acque oleose e nafta recuperata dal separatore della vasca stessa (vasca S12).

I due serbatoi di olio combustibile da 30.000 m³ sono utilizzati dalla Centrale, come evidenziato in premessa, per la Sezione 4.

Nota

All'interno del bacino sono anche installati i serbatoi di stoccaggio del gasolio utilizzato per l'accensione delle torce pilota della caldaia della sezione 4.

Il secondo bacino che sorge su di una superficie di circa 15.000 mq è così costituito:

- n. 1 serbatoio a tetto fisso (n° 5) da 20.000 m³ destinato allo stoccaggio di olio combustibile con le seguenti dimensioni: h = 15,4 m, Ø = 40,7 m; tale serbatoio è in sospensione temporanea d'uso;
- n. 1 serbatoio a tetto galleggiante da 50.000 m³ (n° 6) destinato allo stoccaggio dell'olio combustibile con le seguenti dimensioni h = 14,80 m, Ø = 67 m;
- n. 1 serbatoio a tetto galleggiante da 50.000 m³ (n° 7) destinato allo stoccaggio dell'olio combustibile con le seguenti dimensioni h = 14,80, Ø = 67 m;
- n. 1 vasca di raccolta, separazione e smaltimento acque oleose e nafta recuperata dal separatore della vasca stessa (vasca S14).

I tre serbatoi di stoccaggio dell'olio combustibile saranno demoliti.

Stazione travaso olio combustibile.

La stazione è situata all'esterno del muro tagliafuoco antistante il serbatoio n° 5, ed è costituita da 5 pompe volumetriche da 250 m³/h che permettono la movimentazione dell'olio combustibile tra tutti i serbatoi olio combustibile del deposito. Di queste pompe, 2 saranno utilizzate per i serbatoi da 30.000 m³ e le restanti 3 pompe costituiranno idonea riserva.

Stazione spinta olio combustibile.

La stazione è situata all'esterno del muro tagliafuoco in direzione Nord nelle adiacenze del serbatoio n° 3. E' costituita da n. 3 pompe volumetriche da 50 m³/h che aspirano, attraverso due distinti collettori, dai serbatoi n° 3 e 4 ed inviano l'olio combustibile ai bruciatori attraverso una stazione di riscaldamento.

2.2 Demolizione dei serbatoi da 20.000 m³ e da 50.000 m³.

I tre serbatoi oggetto di demolizione sono indicati nelle foto allegate (all. 2).

Il programma di demolizione prevede che il serbatoio da 20.000 m³ sia demolito entro il mese di febbraio 2008, mentre la demolizione dei due serbatoi da 50.000 m³

cadauno sia eseguita nei mesi successivi con completamento entro la fine dello stesso anno.

Oltre alla demolizione di tali serbatoi si provvederà alla demolizione dei loro basamenti, della vasca di raccolta acque oleose e alla deviazione della linea del rifornimento, proveniente dall'impianto di discarica autobotti, verso i due serbatoi da 30.000 m³ che sono utilizzati dalla Centrale.

Saranno inoltre demolite tutte le tubazioni interne ai bacini di contenimento a servizio dei tre serbatoi (olio combustibile, vapore, antincendio, schiuma, acque oleose, ecc.).

A smantellamento avvenuto resteranno solamente la platea e i muri dei bacini di contenimento. Le acque piovane raccolte all'interno dello stesso saranno pertanto convogliate sulla fogna bianca esterna più vicina al bacino.

2.3 Durata degli interventi

Il serbatoio da 20.000 m³, ormai fuori servizio da tempo, come detto sarà demolito per primo e si prevede una durata dei lavori di circa 3 mesi. I serbatoi da 50.000m³ saranno smantellati in tempi successivi, dopo il completamento dei lavori del serbatoio da 20.000m³ e le due demolizioni di succederanno una di seguito all'altra.

La durata prevista dei lavori è di circa 4 mesi per ciascun serbatoio da 50.000 m³.

In ombra a tali attività saranno effettuate tutte le demolizioni civili (vedi anche punto 2.2).

3 Cantiere.

3.1 Normativa

Prima di eseguire le demolizioni dei serbatoi, come richiesto dalla legge 239/2004 e dalla circolare del Ministero dei Trasporti n. 9 del 18.11.2005, sarà presentata la comunicazione di demolizione e modifica della consistenza del deposito, al Ministero dei Trasporti- Direzione Generale per le Infrastrutture della Navigazione Marittima ed Interna, alla Capitaneria di Porto di Civitavecchia ed all'Autorità Portuale di Civitavecchia.

Tutte le demolizioni saranno eseguite in regime d'applicazione del D.Lgs n. 494/96, e pertanto Tirreno Power provvederà conseguentemente alla nomina del Responsabile dei Lavori e del Coordinatore per la progettazione e per l'esecuzione lavori, oltre che alla notifica agli Enti interessati e agli altri obblighi previsti dal suddetto decreto.

3.2 Rifiuti

Durante l'attività di demolizione saranno prodotti i seguenti rifiuti:

- ferro (lamiere, riscaldatori, tubazioni, valvole, carpenterie, ecc.);
- inerti (cemento armato);
- asfalto (soletta sotto serbatoi);
- alluminio (lamiere coibentazione);
- lana di roccia (coibentazione serbatoi e tubazioni);
- amianto (che è presente solamente nella coibentazione delle tubazioni);
- cavi in rame (alimentazione elettrica, segnalazioni e comandi);
- materiale plastico (cassette strumentazioni, conduit, ecc.);
- bronzo (valvole e materiali vari);
- soluzioni acquose di lavaggio;
- fanghi oleosi (fondami serbatoio);
- fanghi ferrosi (fondami serbatoio);
- stracci intrisi di sostanze oleose.

La gestione dei rifiuti prodotti durante gli smantellamenti e le demolizioni sarà effettuata nel pieno rispetto della normativa di legge esistente.

4. Fasi di lavoro

Le attività relative agli smantellamenti e/o demolizione saranno condotte adottando accorgimenti per prevenire ogni possibile inquinamento e senza rilasci di sostanze pericolose nell'ambiente.

In particolare la rimozione dell'amianto che è presente negli isolamenti termici delle tubazioni sarà affidata a ditta specializzata operante nel campo, nel pieno e rigoroso rispetto delle norme di legge vigenti in materia. Le modalità che saranno seguite per la rimozione dell'amianto sono di seguito indicate:

- esatta individuazione delle tubazioni da scoibentare con la rilevazione del tipo e della quantità di coibente presente sulla base del censimento di tale coibente che è tenuto aggiornato in Centrale;
- stesura del piano di sicurezza da presentare alla ASL-RM/F;
- realizzazione delle opere di confinamento (capannine) con verifica, da parte dell'Organo di Vigilanza, dell'effettiva tenuta delle stesse;
- effettuazione, con l'ASL, di periodici campionamenti ambientali di fibre aerodisperse

- ad ulteriore conferma della tenuta delle opere di confinamento anzidette;
- certificazione finale, a cura ASL, della bonifica ambientale effettuata a conclusione delle attività con successiva restituzione delle aree interessate.

Come detto le attività di demolizione saranno effettuate in regime di applicazione del D.Lgs n. 494/96 e pertanto fermo restando i disposti della normativa vigente in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, di smaltimento dei rifiuti, di prevenzione riguardante la tutela dell'ambiente sono elencate di seguito le principali misure che l'impresa esecutrice dei lavori prevedrà nel POS redatto in attuazione del D.lgs 494/94.

- conoscenza esatta dell'opera da demolire (struttura originaria e modifiche apportate nel tempo) e delle conseguenze della demolizione sulle opere adiacenti.
- verifica preventiva riguardante l'accertamento delle condizioni di conservazione e di stabilità delle strutture prima della demolizione;
- ricerca delle strutture che sono trattenute in equilibrio da altre ma che possono provocare la rovina dell'opera quando queste ultime vengono eliminate dalla demolizione.
- descrizione della scelta tecnica da seguire per la demolizione e misure esecutive.
- disposizioni generali circa i mezzi, le tecniche e la successione dei lavori durante le fasi di demolizione.
- esecuzione della bonifica dei serbatoi (gas free) e tubazioni.
- verifica continuativa delle condizioni di stabilità.
- indicazioni atte a garantire la posizione sicuramente stabile degli addetti alle operazioni di demolizione.
- misure per l'allontanamento dei materiali di risulta, per la differenziazione e per il conferimento in discariche.
- misure per garantire vie di fuga e riparo facili ed evidenti.
- misure per la realizzazione degli sbarramenti della zona di possibile caduta, durante i lavori a fine giornata lavorativa.
- misure per ridurre il sollevamento della polvere.

Di seguito di riportano le attività previste per la demolizione dei tre serbatoi.

4.1 Attività preliminari interne ai bacini di contenimento.

- installazione ponteggi per scoibentazione serbatoi;
- installazione capannine per rimozione amianto;

- rimozione coibentazione serbatoi e tubazioni olio combustibile, vapore, ecc.;
- scollegamento di tubazioni e valvole asservite ai serbatoi;
- aspirazione e recupero tramite pompe carrellate o simili dell'olio combustibile ancora presente sul fondo dei serbatoi e delle tubazioni;
- asportazione fondami inaspirabili e morchie.
- lavaggio con solventi delle superfici interne dei serbatoi (le tubazioni contenenti olio combustibile, dopo lo svuotamento, potranno essere rimosse con tagli a freddo. Le attività di demolizione e lavaggio avverranno in zone idonee esterne al bacino);
- recupero acque oleose e olio combustibile da canalette raccolta e da vasca S 14;
- lavaggio e bonifica canalette e vasca S 14;
- certificazione gas free serbatoi;
- apertura varco su muro tagliafuoco per accesso al bacino dei mezzi demolitori (attività valida solo per la demolizione dei serbatoi da 50.000 m³).

4.2 Attività di demolizione e successivi ripristini

- demolizione fino al piano di calpestio di muri canalette e vasca S14;
- rimozione strumentazione, cavi e vie cavi;
- taglio e rimozione tubazioni e valvole (vapore, olio combustibile, acque oleose, ecc.);
- rimozione pompe, scrematore, lamiere, tubazioni, valvole, ecc. da vasca S14;
- taglio e rimozione lamiere serbatoi;
- rimozione carpenterie interne ed esterne al bacino escluse le scale d'accesso all'interno dello stesso;
- rimozione asfalto sottostante fondo serbatoi;
- rimozione basamento serbatoi fino al piano di calpestio;
- riempimento e livellamento con cemento canalette e vasca S14;
- livellamento con cemento del piano di calpestio ex basamento serbatoi;
- ripristino apertura varco muro tagliafuoco;
- collegamento, in uno o più punti, del piano di calpestio bacino di contenimento con fogna bianca esterna allo stesso (intercettabile con valvola).

5 Area disponibile dopo la demolizione dei serbatoi da 20.000 m³ e 50.000 m³

Al termine dei lavori di demolizione, l'area di circa 15.000 m² su cui sono installati i tre serbatoi, sarà completamente libera e disponibile per la realizzazione di un campo fotovoltaico che Tirreno Power prevede di installare in Centrale. Il muro del bacino di contenimento che non sarà demolito, sarà riutilizzato a protezione del campo fotovoltaico. Naturalmente prima di installare il campo fotovoltaico, Tirreno Power attiverà l'iter procedurale previsto al riguardo.

Serbatoio
n° 3

Serbatoio
n° 4

Serbatoio
n° 5

Serbatoio
n° 6







Enelpower UFFICI DI CANTIERE →



